



VERSO UNA RETE INTERNAZIONALE PER L'ECOLOGIA INTEGRALE

1. OBIETTIVI

Accademici

- 1.1. Definire, approfondire e sviluppare il concetto di “ecologia integrale”, intesa come armonia tra natura e cultura, interconnessione tra questione ambientale e questione antropologico-sociale e, in definitiva, attenzione al grido dei poveri non meno che al grido della terra.
- 1.2. Analizzare l'interrelazione tra studio tecnico scientifico della problematica ambientale e necessari presupposti antropologici, per evitare, come ricorda papa Francesco al Parlamento Europeo (25 novembre 2014), che «un prevalere delle questioni tecniche ed economiche, [vada] a scapito di un autentico orientamento antropologico».
- 1.3. Mettere a punto una metodologia interdisciplinare che, favorendo la sinergia tra scienze cosiddette “dure” e scienze antropologiche e dello spirito, predisponga all'elaborazione di una “scienza comune” e quindi anche alla progettazione di *curricola* per operatori nel campo della cura della casa comune, che dalla giusta integralità traggano mezzi maggiormente efficaci.

Pratici

- 1.4. Analizzare, con un approccio interdisciplinare, i contesti economico, sociale, culturale, tecnologico e le antropologie correlate soggiacenti.

ti, che condizionano positivamente o negativamente lo sviluppo concreto nella società di esperienze orientate all'ecologia integrale.

Operativi

- 1.5. Realizzare una pubblicazione interdisciplinare e multimediale che raccolga i risultati del progetto.
- 1.6. Redigere, sulla base dell'esperienza maturata e dei contatti sviluppati, un progetto ulteriore, di livello internazionale, aperto tanto al finanziamento pubblico europeo quanto a fonti private avviando un percorso per la costituzione di una Rete Internazionale per l'Ecologia Integrale.

2. ATTIVITÀ

A) Realizzazione di tre *seminari di ricerca*

1° seminario di avvio del progetto

L'ECOLOGIA INTESA IN SENSO INTEGRALE: UN APPROCCIO INTERDISCIPLINARE PER PASSARE DALLA COMPETIZIONE ALLA CONDIVISIONE

Obiettivi

Condivisione dei “ferri del mestiere”. In un clima di “empaticità conviviale” – che funga da preconditione per l'apertura a un dialogo scientifico interdisciplinare – il lavoro sarà rivolto alla condivisione delle proprie competenze nel campo dello studio dell'ambiente e del rapporto tra uomo e ambiente, nella prospettiva di gettare le basi per l'elaborazione di una metodologia interdisciplinare, secondo gli orientamenti già espressi nella sezione dedicata agli “obiettivi accademici”.

L'ampiezza dei cambiamenti in corso postula la ricerca di soluzioni integrali, che considerino le interazioni dei sistemi naturali tra loro e con i sistemi sociali. Sulla base dei tre testi proposti ai partecipanti (vedi sotto), verrà sviluppato un confronto sul concetto di ecologia integrale al fine di raccogliere, in un contesto aperto e interdisciplinare, contributi derivanti da differenti formazioni, competenze e sensibilità.

I testi proposti saranno:

la lettera enciclica “Laudato Si”, sulla cura della casa comune” del Santo Padre Francesco;

il fascicolo monografico n. 4 – Anno XCI di *Antonianum periodicum trimestre*;

l'articolo “Integralità e inclusività a partire da Francesco e dalla *Laudato si*”, in *Antonianum periodicum trimestre*, anno XCII, n. 2-3.

Il seminario prevede relazioni della durata di 20 minuti, organizzate in sessioni di 2-3 relazioni seguite da discussione aperta a tutta l'assemblea.

2° seminario

VERSO UNA STRATEGIA: DALL'ECOLOGIA INTEGRALE ALLE VIRTÙ ECOLOGICHE. COME INCENTIVARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DI ALCUNE ESPERIENZE CONCRETE? ALLA RICERCA DELLE CONDIZIONI OTTIMALI

Obiettivi

1. In attinenza con quanto espresso nella sezione "obiettivi pratici" si prenderà consapevolezza di quanto già avviene sul campo operativo della cura della casa comune. L'ascolto di alcune interviste a imprenditori, aziende, società che si strutturano su valori adeguati al rispetto per la casa comune servirà da contaminazione alla riflessione accademica, al fine di orientare la riflessione verso uno sbocco in ambito sociale, politico ed economico, in aderenza ai principi della terza missione dell'*universitas*.

Sulla base delle esperienze dirette di studio e ricerca dei partecipanti saranno individuati e analizzati alcuni casi di pratiche sociali, esperienze economiche e soluzioni tecnologiche (con i relativi sfondi antropologici) orientate all'ecologia integrale. Per ciascun caso preso in considerazione sarà registrata una video intervista. Queste interviste forniranno materiale di riflessione e discussione durante il seminario, al fine di evincere le sensibilità antropologiche che hanno motivato l'adesione alla prospettiva ecologica e quegli aspetti che sono ritenuti ancora carenti in vista di una effettiva diffusione dell'ecologia integrale.

2. Un secondo momento di questo secondo seminario riprenderà e discuterà le riflessioni condotte nel precedente seminario, con l'obiettivo di precisare ulteriormente le linee di un metodo interdisciplinare, sempre avendo di mira l'obiettivo di ricerca di elaborare una metodologia interdisciplinare e integrale per ecologia e antropologia e l'obiettivo pratico dei *curricula* formativi per operatori nel campo della cura della casa comune. Anche le interviste proposte nel corso di questo seminario, potranno fornire elementi concreti per calibrare sia gli obiettivi della ricerca in corso e futura, sia le modalità didattiche dei suddetti *curricula*.

In questo seminario non ci saranno relazioni da parte di singoli, in modo da poter dare spazio al dibattito che permetterà di precisare il piano di lavoro per il seminario conclusivo, che dovrà approntare le linee di un metodo interdisciplinare.

3° seminario conclusivo

PROSPETTIVE PER LO SVILUPPO DI UNA NUOVA OPERATIVITÀ SOCIALE: NUOVE SINERGIE PER SVILUPPARE L'ECOLOGIA E L'ANTROPOLOGIA INTEGRALE CONCRETAMENTE NELLA SOCIETÀ

Obiettivi

In questo seminario sarà necessario che ciascuno dei relatori (e dei partecipanti) individui le possibilità reali della propria disciplina o specializzazione di riferimento di porsi in relazione con le altre, enucleando gli elementi ponte

che permettono una sinergia, per strutturare i presupposti di una metodologia interdisciplinare. Specificamente, alla luce dei seminari precedenti, l'obiettivo sarà prospettare gli ambiti di apertura interdisciplinare che ciascuno individua nel suo campo, assieme ai presupposti teorici che rendono legittima la medesima apertura: "Perché ad un ingegnere dovrebbe interessare una lezione di letteratura e di storia, e viceversa?".

Innanzitutto, perché al fine di comprendere i limiti della propria materia occorre entrare in contatto con la competenza altrui. In secondo luogo, perché i "clienti" a cui si rivolge l'ingegnere o il letterato sono costituiti di elementi di natura materiale e spirituale, chimica e valoriale, di cui non si può non avere cognizione.

Su un piano più strettamente operativo, il seminario sarà l'occasione per individuare filoni di ricerca da sviluppare in modo interdisciplinare con il coinvolgimento di più atenei, e progetti di ricerca finanziabili con fondi europei. L'obiettivo ambizioso e di lungo termine sarebbe quello di creare una piattaforma accademica per la costruzione della rete per l'ecologia integrale.

Il seminario prevede relazioni della durata di 20 minuti da parte di ogni singolo partecipante e un *focus* con 2 interventi della durata di 5 minuti per ciascun partecipante.

3. DISSEMINAZIONI DEI RISULTATI

A) Realizzazione di un spazio di conoscenza e approfondimento nella sezione ricerca del sito dell'Università

All'avvio del progetto sarà pubblicato sul sito della PUA:

1. progetto (obiettivi e descrizione);
2. gruppo informale di ricerca con profilo dei partecipanti;
3. partner e sponsor con scheda informativa e link ai siti istituzionali;
4. bibliografia essenziale di riferimento

B) Produzione di una pubblicazione finale e raccolta video lezioni/interventi

Entro giugno 2018, ciascun membro del progetto di ricerca sarà chiamato a redigere, come proprio contributo al progetto, un articolo scientifico in versione italiana e inglese, destinato alla pubblicazione. La pubblicazione sarà presentata nell'evento finale, a ottobre 2018

C) Organizzazione di eventi pubblici

La pubblicazione e i risultati del progetto saranno presentati nel corso della giornata di apertura dell'anno accademico 2018/2019 prevista per il mese di ottobre 2018 presso l'Auditorium Antonianum.

5. CRONOPROGRAMMA

Il progetto sarà realizzato secondo il seguente cronoprogramma:

- 1° seminario: 12-13 gennaio 2018;
- 2° seminario: marzo-aprile 2018;
- 3° seminario: giugno 2018;
- Evento di presentazione dei risultati: ottobre 2018.

6. PERSONALE COINVOLTO

Gruppo di ricerca

n. 12 docenti universitari (che terranno le relazioni durante i seminari)

1. Prof. Andrea Gasparella, Libera Università di Bolzano
2. Prof. Silvio Franco, Università della Tuscia
3. Prof. Alex Giordano, Università Federico II di Napoli
4. Prof. Salvatore Capozziello, Università Federico II di Napoli
5. Prof. Paolo Benanti, Pontificia Università Gregoriana
6. Docente dell'Università di Bari, *in corso di selezione*
7. Docente del Politecnico di Bari, *in corso di selezione*
8. Prof. Giuseppe Buffon, Pontificia Università Antonianum
9. Prof. Ivan Colagè, Pontificia Università Antonianum
10. Docente della Pontificia Università Antonianum¹
11. Docente della Pontificia Università Antonianum¹
12. Docente della Pontificia Università Antonianum¹

Altre persone coinvolte nell'iniziativa: proff. Enzo Rossi e Paolo Iafrate dell'Università Tor Vergata di Roma; prof. Alessandro Caforio dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno; prof.ssa Romina Mancinelli e dott. Rodriguez Alfredo di Sapienza Università di Roma; prof. Paolo Capitanucci dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose d'Assisi; dott. Maurizio Pallante del Movimento Decrescita Felice; sig. Massimo De Maio dell'Associazione Fare Verde; fr. Francesco Zecca, coordinatore nazionale GIPG e on. Domenico Amalfitano.

Coordinamento

n. 3 coordinatori

Prof. Giuseppe Buffon – coordinatore scientifico (Decano della Facoltà di Teologia e Direttore Scientifico del Centro per la Ricerca della Pontificia Università Antonianum)

Prof. Ivan Colagè – coordinatore scientifico e organizzativo (Direttore Operativo del Centro per la Ricerca della Pontificia Università Antonianum)

Dott. Paolo Cancelli – coordinatore organizzativo (Direttore Ufficio Sviluppo, Promozione e Orientamento della Pontificia Università Antonianum)

¹ Da coinvolgere a seguito di una *call* interna alla Pontificia Università Antonianum, rivolta ai professori incaricati, aggiunti, straordinari, ordinari ed emeriti e agli istituti affiliati.

7. PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Redigere, sulla base dell'esperienza maturata e dei contatti sviluppati, un progetto ulteriore, di livello internazionale, aperto tanto al finanziamento pubblico europeo quanto a fonti private avviando un percorso per la costituzione di una Rete Internazionale per l'Ecologia Integrale.